

Cancro e chemioterapie Nuovi spazi per i malati

Casa di cura San Francesco. Il progetto in sinergia con il «Papa Giovanni»
Open space e postazioni con i fondi raccolti dall'Accademia dello Sport

GIORGIO LAZZARI

Un progetto sinergico tra l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo e la Casa di cura San Francesco permetterà di potenziare le cure chemioterapiche riducendo i tempi di attesa dei malati oncologici, grazie ai fondi raccolti sotto la regia dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà. A causa della pandemia, che dal 2020 ha duramente colpito in particolare il territorio bergamasco, molti controlli e tante visite sono state rinviolate, penalizzando la parte della prevenzione. L'eredità del Covid sta purtroppo mostrando in questi mesi i suoi effetti sulla popolazione, con tante diagnosi di neoplasie che vanno curate nel più breve tempo possibile.

«Se prendiamo in esame l'ultimo anno, tocchiamo con mano come sia triplicata l'attività legata alle cure chemioterapiche, seguite dal responsabile del reparto di Oncologia, Antonello Quadri – rivela Antonello Zangrandi, direttore generale della Casa di cura San Francesco di Bergamo -. Seguendo la volontà delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, particolarmente attente al sociale e a generare servizi nell'interesse della popolazione, abbiamo deciso di sistemare il vecchio laboratorio che è ormai in comune con la Casa di cura Palazzolo, e di creare un open space con nuove postazioni dedicate ai malati oncologici. Si tratta di un progetto particolarmente rilevante, realizzato insieme all'ospedale Papa Giovanni XXIII, con cui abbiamo una convenzione



I nuovi spazi per le cure chemioterapiche alla «San Francesco»

Il dg Zangrandi:
«L'ospedale fornisce i farmaci. Potremo accogliere 25 persone in più»

Il dg Locati:
«Collaborazione innovativa e massimo beneficio per i pazienti»

– conclude Zangrandi -. La struttura ospedaliera ci fornisce i farmaci necessari per le infusioni ai pazienti, che vengono somministrate nella nostra struttura. L'obiettivo consiste nell'accogliere circa 25 persone in più ogni settimana per garantire il maggior numero di terapie ai pazienti oncologici di Bergamo e provincia». Il nuovo direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Francesco Locati, ha confermato il progetto portato avanti nei mesi scorsi dall'ex direttore sanitario Fabio Pezzoli. «Si tratta di una collaborazione innovativa per ottenere il massimo beneficio nell'interesse dei pazienti – fa presente Locati -. La presa in

carico immediata della persona, alla quale vengono somministrate le terapie, può modificare in maniera significativa il decorso delle malattie. Si tratta di un grande progetto di collaborazione, un vero modello per altre iniziative analoghe che puntano nella direzione del massimo beneficio possibile, in particolare per andare incontro ai malati oncologici». L'Accademia dello Sport per la Solidarietà si è subito attivata per contribuire economicamente alla realizzazione della nuova struttura per malati oncologici alla Casa di cura San Francesco.

«Da dicembre a oggi abbiamo organizzato tre conviviali per raccogliere parte dei fondi necessari – commenta Giovanni Licini, fondatore dell'Accademia -. Dal 1976 abbiamo destinato 2,8 milioni di euro sul territorio, mentre quest'anno abbiamo deciso di supportare l'allargamento del reparto di Oncologia day hospital della Casa di cura San Francesco. Ringraziamo tutti coloro che ci stanno supportando, dalla Regione Lombardia a tutte le istituzioni, dal Volley Bergamo 1991 al cantante Roby Facchinetti, dalle tante aziende sponsor ai moltissimi donatori privati, che ci hanno permesso di raggiungere la somma di 90mila euro – conclude Licini -. Nel contempo siamo impegnati anche sul fronte della prevenzione, grazie a un accordo stipulato con il Centro di Radiologia e Fisioterapia di Bergamo, gestito da Lucia Tosini, in modo da offrire screening alle donne a prezzi convenzionati».

I PROVVEDIMENTI A4, chiusure notturne per lavori

Cantieri notturni e chiusure sull'A4 Milano-Brescia, per consentire lavori di riqualificazione della segnaletica verticale. Dalle 21 di martedì fino alle 5 di mercoledì 7 febbraio, sarà chiusa la stazione di Bergamo, in entrata in entrambe le direzioni, Milano e Brescia, e in uscita per chi proviene da Brescia. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano, Dalmine; in entrata verso Brescia e in uscita per chi proviene da Brescia, Seriate. Dalle 21 di giovedì 8 e fino alle 5 di venerdì 9 febbraio, sarà invece chiusa la stazione di Dalmine, in entrata in entrambe le direzioni, Milano e Brescia e in uscita per chi proviene da Brescia. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in entrata verso Milano: Capriate; in entrata verso Brescia e in uscita per chi proviene da Brescia, Bergamo. Dalle 21 di venerdì 9 alle 5 di sabato 10 febbraio, sarà chiusa l'area di servizio «Brembo nord», nel tratto compreso tra Dalmine e Capriate, verso Milano.

FILIPPO BIANCHI (FDI) Lotta alla droga, proposte inascoltate

«È grave che questa amministrazione comunale, che è impegnata in campagne di sensibilizzazione di ogni genere, non abbia accolto le mie proposte per sensibilizzare le giovani generazioni nelle scuole, anche attraverso la diffusione di test antidroga gratuiti facoltativi non abbia accolto l'invito di promuovere una analoga campagna tra i politici, i primi che dovrebbero sottoporsi a tali test per dare l'esempio alla collettività», scrive Filippo Bianchi, consigliere comunale di Fratelli d'Italia in risposta all'intervento del vice sindaco Sergio Gandi in consiglio comunale.

Osteoporosi La Regione: sì alla Rete di prevenzione

Il percorso

Le assicurazioni di Bertolaso. Lo consigliere Casati (Pd): dopo il nostro sollecito si darà corso alla delibera del 2022

Anche la Regione Lombardia attiverà il percorso per la costruzione della Rete regionale dei centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'osteoporosi, delle fratture da fragilità e delle patologie osteo-metaboliche. Lo ha assicurato Guido Bertolaso, assessore regionale al Welfare, rispondendo in commissione Sanità a un'interrogazione del Pd che chiedeva chiarimenti su una delibera del maggio 2022. «Dopo che l'abbiamo sollecitata – intervistò Davide Casati, consigliere regionale del Pd -, finalmente la Regione darà seguito alla delibera. Il provvedimento prevede non solo di attivare il percorso per la costruzione della Rete regionale, ma anche di dare mandato alla direzione generale Welfare, in raccordo con le Ats, di censire le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate coinvolte nel trattamento di queste patologie, che nel territorio regionale possiedono i requisiti minimi previsti dal documento tecnico». Inoltre, il provvedimento stabilisce che «con successivo atto sarà approvato l'elenco delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto, identificate quali Centri di I, II e III livello che appartengono alla Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, fratture da fragilità e patologie osteo-metaboliche», elencano dettagliatamente i consiglieri dem nell'atto. Ora, finalmente, il risultato atteso dai pazienti: «Siamo soddisfatti di essere riusciti a dare seguito a un'importante delibera per l'istituzione e il riconoscimento di questi Centri. Continueremo a seguire con attenzione l'attuazione».

Lo smog resta sopra i limiti E anche l'anticiclone resiste

Le polveri sottili

Aria sempre più inquinata a Bergamo e provincia. Da 12 giorni consecutivi le polveri sottili sono oltre i limiti di legge: l'ultimo rilevamento dell'Arpa relativa a venerdì 2 febbraio parla di una concentrazione di Pm10 a Bergamo tra i 53 microgrammi per metro cubo in via Meucci e i 68 di via Garibaldi. Rimangono dunque anche le limitazioni decise dalla Regione, con lo stop alla circolazione dalle 7,30 alle 19,30 per tutti i veicoli (tutte le alimentazioni) Euro 0 ed Euro 1 e per i veicoli diesel Euro 2, Euro 3 ed Euro 4 (lo stop si estende anche a chi ha aderito a MoVe-in). Inoltre, in tutti i comuni della provincia è vietato tenere temperature superiori ai 19 gradi nelle abitazioni e negli esercizi commerciali e accendere fuochi all'esterno. Inoltre è



Aria inquinata in città

vietato anche l'uso di generatori a legna per riscaldamento domestico di classe emissiva fino a 4 stelle compresa.

La concentrazione degli inquinanti è favorita anche dalle condizioni atmosferiche, che resteranno invariate anche nei prossimi giorni. «Il dominio anticiclonico che sta caratterizzando il tempo sull'Italia prose-

guirà – conferma il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara -. Almeno fino a giovedì prossimo ci saranno poche novità, con tempo in larga parte stabile ma non sempre soleggiato: in Pianura Padana torneranno a organizzarsi gradualmente nebbie e nubi basse». Le temperature si manterranno spesso al di sopra delle medie del periodo in particolar modo nelle aree soleggiate, mentre su pianure e vallate dove il cielo sarà sereno o in presenza di nebbia le inversioni termiche favoriranno il ristagno di sacche fredde con gelate notturne possibili. Per un cambiamento delle condizioni meteo si dovrà aspettare il 9-10 febbraio, «quando le perturbazioni atlantiche dovrebbero riuscire finalmente a smantellare l'anticiclone anche sul Mediterraneo, aprendo ad una fase più dinamica».

Dal 6 all'8 febbraio. Teatro, laboratori e una tavola rotonda «Verso un'infanzia felice» insieme alla Fondazione Cesvi

«Verso un'infanzia felice»: dal 6 all'8 febbraio la Fondazione Cesvi, insieme a partner territoriali, organizza una tre giorni di eventi dedicati alla tutela dell'infanzia. In programma performance teatrali a cura di Antonella Questa, un laboratorio e una tavola rotonda. Il focus tematico saranno gli interventi a sostegno dei minori, delle loro famiglie e del sistema adulto di riferimento, volti a cogliere e far fronte ai bisogni in evoluzione e sempre più complessi delle famiglie. L'iniziativa rientra nella cornice del progetto nazionale «TenerA mente verso un'infanzia felice» selezionato da «Con I Bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto delle povertà educativa

minorile e coordinato da Cesvi. I partner coinvolti per Bergamo sono Cooperativa sociale Aeper, Cooperativa Sociale Generazioni FA, il Comune di Bergamo, l'Ambitto di Bergamo e l'Asst Papa Giovanni XXIII. Si comincia martedì allo Spazio Polaresco, ore 19, con lo spettacolo «Infanzia Felice - una fiaba per adulti» anticipato da un aperitivo di accoglienza a partire dalle 18.00. La performance teatrale, ideata e messa in scena da Antonella Questa, indaga la natura delle relazioni umane, scegliendo come tema l'educazione nell'infanzia partendo dal libro della sociologa e scienzista dell'educazione Katharina Rutshky «Pedagogia Nera». Lo spettacolo verrà riproposto an-

che il 7 febbraio, alle ore 20.30, al Teatro Qoelet di Redona, mentre giovedì 8 febbraio, ore 9.30-12.30, lo Spazio Polaresco ospiterà la tavola rotonda dal titolo «Pratiche, culture, legami per stare al fianco dei genitori»: un incontro-confronto mirato alla condivisione degli immagini, delle pratiche e dei bisogni relativi al ruolo genitoriale e del sistema di cura. Parteciperanno tra gli altri il Direttore Generale di Cesvi, Stefano Piziali, gli assessori del Comune di Bergamo, Marcella Messina e Loredana Poli, oltre ad esperti e professionisti del settore (l'elenco completo sul sito di Cesvi).
Per partecipare e iscriversi
www.cooperativaaeper.it
www.cesvi.org - Info: 3457006689